

VERBALE DI ACCORDO

In data 23 marzo 2009 si sono incontrate in Roma la Soc. Autogrill SpA e le OO. SS. nazionali Filcams, Fisascat e Uiltucs, alla presenza di una rappresentanza di lavoratori.

PREMESSO

- che in tale occasione Autogrill ha informato dei riflessi negativi che la crisi finanziaria internazionale e la correlata crisi economica in atto in Italia stanno producendo sulla propria attività di somministrazione di beni e servizi in termini di caduta del traffico e dei consumi ad esso legati;
- che dalla seconda metà del 2008 il rallentamento dell'economia del Paese si è trasferito, in misura sempre più visibile e percettibile, sul mondo delle imprese, colpendo in modo marcato anche quelle che insistono, come Autogrill, nel segmento della mobilità di persone e merci, con conseguente aggravio dei costi di gestione dell'attività;
- che allo stato non è possibile prevedere, mancando elementi certi di analisi, la durata di tale situazione, che potrebbe perfino aggravarsi;
- che risulta indispensabile introdurre ed attivare nell'immediato tutte quelle misure e strumentazioni atte ad adeguare l'organizzazione del lavoro aziendale all'attuale critico contesto, nel rispetto peraltro di quanto concordato nell'ambito della contrattazione collettiva applicata in azienda.

Tutto quanto sopra premesso, le Parti

CONVENGONO

sulla necessità di intervenire in tutte quelle realtà locali che stanno subendo i riflessi negativi della crisi, ponendosi anche quale obiettivo comune una sostanziale salvaguardia del dato occupazionale.

CONCORDANO

nel ritenere che gli strumenti contenuti nella contrattazione collettiva di riferimento, anche attraverso eventuali opportuni adattamenti concordati tra le parti, rappresentano un valido supporto per il superamento dell'attuale situazione e che un mirato ed equilibrato utilizzo degli stessi, unito a misure gestionali di natura temporanea relativamente all'organizzazione del lavoro ed all'orario di lavoro, consentono di attutire le presenti difficoltà.

RITENGONO

che, attraverso i confronti previsti dal vigente contratto integrativo aziendale a livello di punto vendita ed eventualmente anche a livello territoriale, per intervenire a salvaguardia dell'occupazione sono prioritariamente da privilegiarsi misure quali:

- rimodulazione del piano ferie con incremento delle giornate di ferie nei periodi di bassa attività, con l'obiettivo di azzeramento di ogni eventuale residuo;
- utilizzo programmato delle ore di permesso retribuito di cui all'art. 100 CCNL Turismo 19 luglio 2003;
- concessione di periodi di aspettativa non retribuita su richiesta del lavoratore;
- distribuzione flessibile dell'orario di lavoro per periodi plurisettimanali con riferimento a quanto previsto dal CCNL Turismo (art. 104);
- riduzione dell'orario individuale di lavoro, sia dell'operatore a tempo pieno che parziale, anche temporanea, secondo le modalità previste dalla Legge n. 236/1993 e norme correlate, nonché a quanto previsto dalle Leggi n. 244/2007 e n. 2/2009;

- ricollocazione del personale in altri punti vendita della Società, laddove dovesse esistere possibilità di assorbimento o di razionalizzazione dell'organico;
- altre misure che potranno essere convenute tra le parti a livello locale stante particolari e peculiari situazioni.

Le Parti, peraltro, nel confermare che l'utilizzo attento di tali misure consente allo stato di rispondere in modo ragionevole alle evidenze attuali, concordano di monitorare congiuntamente la situazione e l'evoluzione dell'andamento aziendale anche al fine di definire tempestivamente ulteriori ed eventuali iniziative finalizzate al contenimento dei costi, anche in un'ottica di salvaguardia dei livelli occupazionali, coerente con i principi della Responsabilità Sociale di Impresa.